ALLEGATO 1

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE	
Oggetto P/P/P/I/A:	REALIZZAZIONE DI NUOVA LINEA AEREA MT/BT E CONTESTUALE SOSTITUZIONE E POSA DI NUOVI SOSTEGNI, SEZIONATORI VERTICALI E PTP SU VIA FONTANA SARACENA E VIA SORRENTO. ATENA 60868355

☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)

☒ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento, considerando anche il DM 52/2015, ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, IIbis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*

☐ Si indicare quale tipologia: ……..

☒ No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

☐ Si indicare quali risorse: ……..

☒ No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

☐ Si

☒ No

☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

*considerare anche le Linee Guida https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846 e altre eventuali Linee Guida dello stesso progetto Creiamo PA https://creiamopa.minambiente.it/index.php

ALLEGATO 1

Tipologia P/P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi……* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.* ☒ *Altro (specificare)* *COSTRUZIONE DI UN NUOVO TRATTO DI LINEA AEREA A MEDIA TENSIONE E BASSA TENSIONE*
Proponente:	……. …….

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: CAMPANIA

Comune: AGROPOLI Prov.: SALERNO

Località/Frazione:

Indirizzo: Via Fontana Saracena e Via Sorrento

Particelle catastali: *(se utili e necessarie)*	Fg. 35	Fg. 36	
	987-212-1440-180-101-100-99-129-108-416-13-14-	896-312-315-951-952-319-312-956	

Contesto localizzativo

☐ Centro urbano

☒ Zona periurbana

☒ Aree agricole

☐ Aree industriali

☐ Aree naturali

☐ ……..

Coordinate geografiche:

(se utili e necessarie)

S.R.: UTM WGS84

Punto	Descrizione	Coordinate
1	Sostegno da sostituire con 12F	40.321635, 14.989660
2	Nuovo sostegno 14 con sezionatore	40.322208, 14.990067
3	Nuovo sostegno 12E	40.322217, 14.990758
4	Nuovo sostegno 12D	40.322373, 14.991339
5	Nuovo sostegno 12D	40.322516, 14.991979
6	Nuovo sostegno 12D	40.322563, 14.992580
7	Nuovo sostegno 14D	40.322689, 14.993483
8	Nuovo sostegno 14E	40.322755, 14.994237
9	Nuovo sostegno 14F	40.322785, 14.995116

ALLEGATO 1

10	Nuovo sostegno 14E	40.323159, 14.995725
11	Sostegno da sostituire con 14E	40.323580, 14.995963
12	Sostegno da sostituire con 14D	40.323709, 14.996586
13	Sostegno da sostituire con 14E	40.323984, 14.997065
14	Nuovo sostegno 12F con sezionatore	40.324145, 14.997625
15	Nuovo PTP 10G	40.324247, 14.998159
16	Nuovo sostegno 10E	40.324145, 14.998536
17	Nuovo sostegno 10E	40.324038, 14.999542
18	Nuovo sostegno 10E	40.324365, 14.999792
19	Nuovo sostegno 10E	40.324797, 15.000017
20	Nuovo sostegno 10E	40.323744, 14.999841
21	Nuovo sostegno 10E	40.323599, 15.000483

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

……

……

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

pSIC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
SIC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**IT** 8 0 5 0 0 3 2	*Monte Tresino e dintorni*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

ALLEGATO 1

<table>
<tr><td colspan="2">Citare, gli atti consultati:

⇒ Decreto 17 ottobre 2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) – Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 258 del 6 Novembre 2007;
⇒ Deliberazione della giunta Regionale della Campania N. 2295 - Area Generale di Coordinamento N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007 - con allegati – BURC n. 13 del 31 marzo 2008;
⇒ Deliberazione Giunta Regionale della Campania n. 795 del 19/12/2017 - Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
⇒ Deliberazione Giunta Regionale della Campania n. 617 del 14/11/2024 - Adozione delle Misure di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 comprensivi di cartografia redatti nell'ambito del servizio finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania;
⇒ Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 20/05/2026 pubblicata sul BURC n. 26 del 25/05/2026 - Attuazione Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE - Adeguamento ai requisiti comunitari delle misure di conservazione, dei format e dei piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000 della Campania con relativa cartografia – Determinazioni;
⇒ Delibera di Giunta Regionale n. 351 del 30/06/2026 pubblicata sul BURC n. 35 del 06/07/2026 - Direttiva 2009/147/CE- Rete Natura 2000. Classificazione delle nuove Zone di Protezione Speciale.</td></tr>
<tr><td>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

☒ Si ☐ No</td><td>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:

EUAP0003 - ENTE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO VALLO DI DIANO E ALBURNI – l'intervento ricade parzialmente in Zona D – Zone di promozione economica e sociale ai sensi del vigente Piano del Parco.

Il Parco, in qualità di soggetto gestore individuato con DGR 684 del 30/12/2019, deve rilasciare, per quanto di propria competenza, il nulla osta/sentito sulla VIncA. In particolare, al Parco compete il duplice parere di Nulla osta con riferimento alle NTA del Piano del Parco e di sentito sulla Valutazione di Incidenza.</td></tr>
</table>

ALLEGATO 1



Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*diverso dal Sentito e se disponibile e già rilasciato*):

……

……..

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

……

……

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

L'intervento prevede la realizzazione di un tratto di linea aerea che include una parte a media tensione (MT) con conduttori nudi e un'altra a bassa tensione che invece prevede l'utilizzo di un cavo elicoidale isolato a bassa tensione (BT). L'intero tratto da realizzare misura complessivamente 1140 metri lineari circa e può essere così

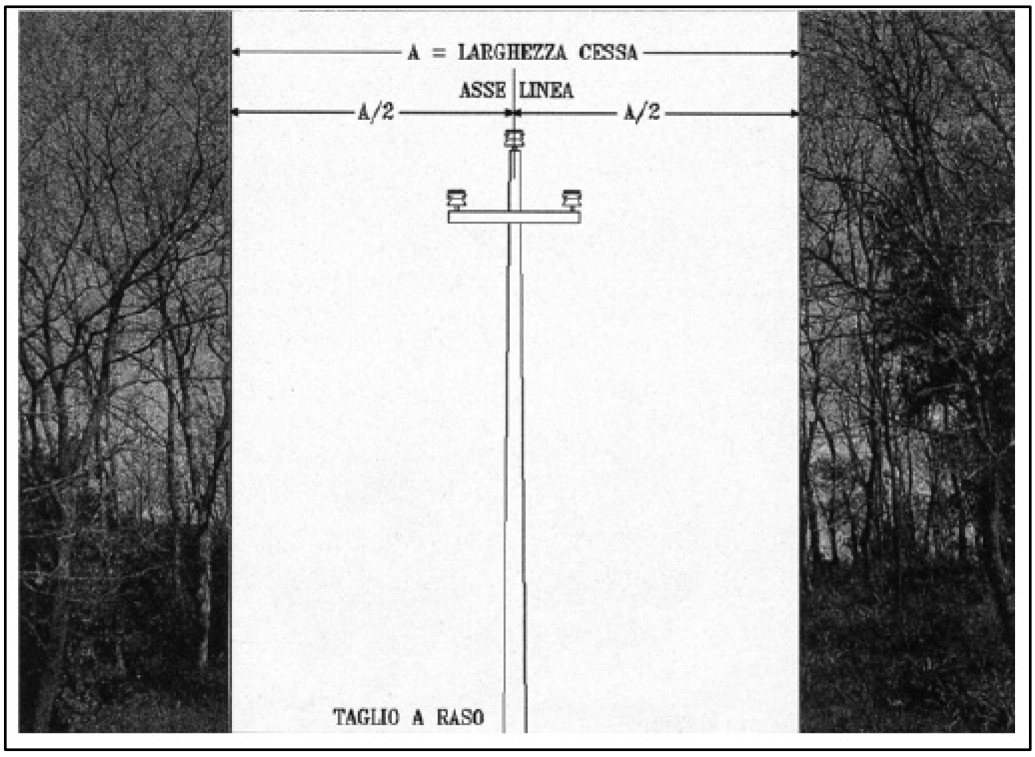
suddiviso:

- ⇒ I° TRATTO: 830 metri di elettrodotto in media tensione (MT) con conduttori nudi di cui solo **450 metri lineari compresi nella ZSC Monte Tresino e dintorni – IT8050032;**
- ⇒ II° TRATTO: 310 metri di elettrodotto in bassa tensione (BT) con cavo elicoidale isolato;

L'intero elettrodotto si snoda con una palifcata di 21 sostegni di cui:

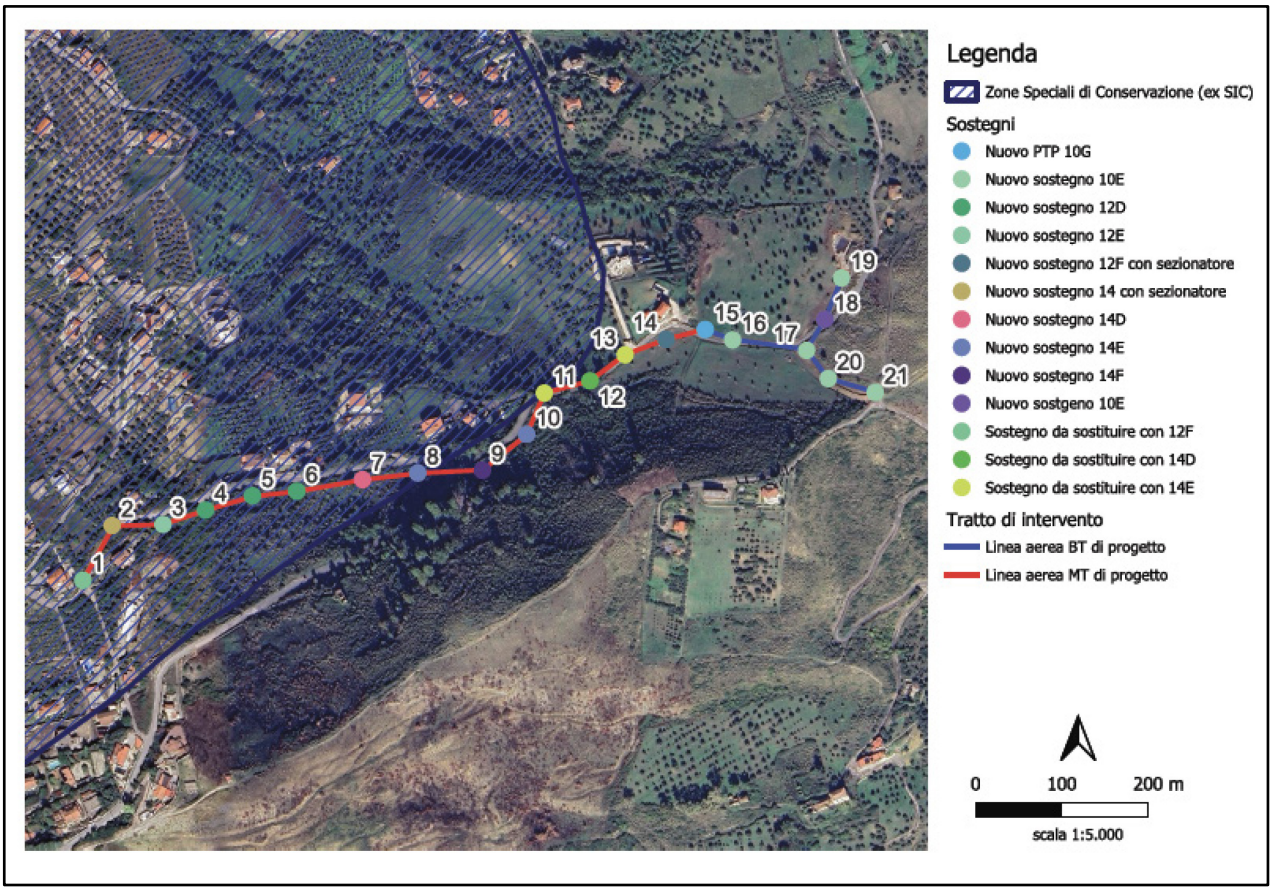
- 4 sono già esistenti e da sostituire (sostegni nn. 1, 11, 12 e 13);
- 17 di varia tipologia da installare ex novo (sostegni nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21).

La realizzazione dell'elettrodotto, finalizzata all'allacciamento di un nuovo cliente, non necessita della costruzione di nuove strade ma impone, per fini di sicurezza, la creazione, laddove i sostegni attraversano aree boscate o cesugliate, di una fascia di rispetto tecnicamente detta "cessa", atta a garantire le distanze di sicurezza tra lo stesso e vegetazione. La fascia si ottiene tagliando a raso tutta la vegetazione radicata al di sotto della proiezione a terra dei conduttori. Questa necessità risulta maggiore per il tratto con conduttori nudi proprio per evitare interferenze tra gli stessi in opertività e i rami o parti di chioma. Lavorando a temperature superiori a 50-55 gradi, infatti, in presenza di piante molto vicine ai cavi nudi e nel caso il vento agiti le chiome, i conduttori potrebbero accidentalmente entrare in contatto con la vegetazione con conseguente probabile innesco di fuoco che potrebbe propagarsi ed espendersi. Per il tratto in cavo elicord, invece, questa problematica risulta nulla proprio perchè i conduttori corrono all'interno di una guaina di XPLE - polietilene reticolato – isolante. Pertanto le distanze che costituiscono la fascia di rispetto dell'elettrodotto e che quindi rappresentano la superficie su cui dovrà operarsi il taglio della vegetazione ammonta a 7 metri.



In realtà, ossevando l'ortofoto, bisogna comunque tenere conto di due aspetti molto importanti. Il primo risiede

nel fatto che il nuovo elettrodotto si svilupperà a margine delle due strade comunali Via Fontana Saracena e Via Sorrento e quindi il tracciato della nuova linea non attraverserà aree boscate. L'altro aspetto, invece, riguarda la non necessità di aprire nuove arEe di cantiere in quanto i sostegni, esistenti e nuovi, sono ubicate proprio a margine della strada asfaltata per cui buona parte dell'intervento verrà effettuata operando su una delle corsie stradali nelle dovute condizioni di sicurezza.



Nel datteglio l'impianto di progetto prevede:

- **Tratto [1-2]:** Posa di linea aerea MT in cavo conduttore 16 rame, per uno sviluppo lineare di circa 72,00 m.
- **Tratto [2-15]:** Posa di linea aerea MT in cavo elicord 3x50+50 fino al nuovo PTP di Progetto 10G (Punto 15), per uno sviluppo lineare di circa 757,00 m.
- **Tratto [15-17]:** Posa di linea aerea BT in cavo 3x70+54Al, per uno sviluppo lineare di circa 120,00 m.
- **Tratto [17-18-19]:** Posa di linea aerea BT in cavo 3x70+54Al, per uno sviluppo lineare di circa 93,00 m.
- **Tratto [17-20-21]:** Posa di linea aerea BT in cavo 3x70+54Al, per uno sviluppo lineare di circa 98,00 m.

Di seguito si riportano alcune foto reperite dall'elaborato per la paesggistica al fine di mostrare più chiaramente di che tipologia di intervento si tratta e di come lo stesso si inserice nel contest circostante.

ALLEGATO 1

PRE



PRE



POST



POST



PRE



PRE



POST



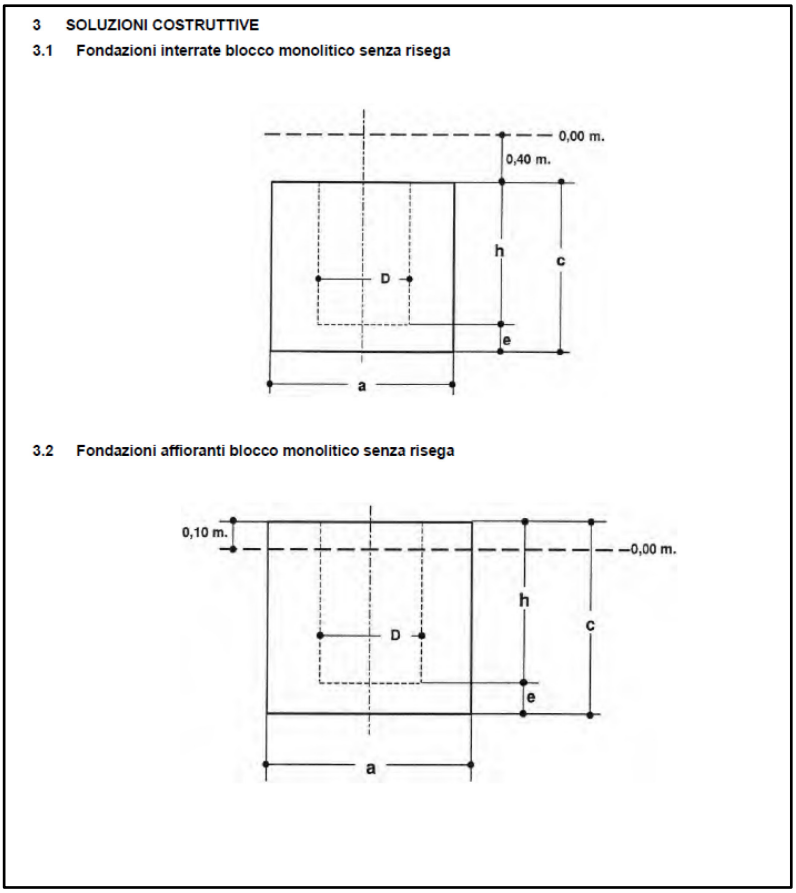
POST



Si riportano inoltre anche i tipologici del materiale da impiegare:

ALLEGATO 1

1. SCAVI PER LA REALIZZAZIONE DEI BLOCCHI DI FONDAZIONE NECESSARIA ALLA UBICAZIONE DEI NUOVI SOSTEGNI A FARSI:



DIMENSIONAMENTO BLOCCHI DI FONDAZIONE

FONDAZIONI A BLOCCO MONOLITICO

Sostegno	h [m]	e [m]	c [m]	M1						M2			M3		
				Interrate			Affioranti			Affioranti			Affioranti		
				a [m]	Vc [m3]	Vs [m3]	a [m]	Vc [m3]	Vs [m3]	a [m]	Vc [m3]	Vs [m3]	a [m]	Vc [m3]	Vs [m3]
10/A	1	0,1	1,1	0,8	0,70	0,96	1,2	1,58	1,44	1,4	2,15	1,96	1,6	2,81	2,56
10/B	1	0,1	1,1	0,9	0,89	1,22	1,5	2,47	2,25	1,6	2,81	2,56	1,8	3,56	3,24
12/B	1,2	0,1	1,3	0,8	0,83	1,09	1,2	1,87	1,73	1,6	3,33	3,07	1,8	4,21	3,89
14/B	1,4	0,1	1,5	0,9	1,22	1,54	1,3	2,5	2,37	1,7	4,34	4,05	2	6,00	5,60
10/C	1	0,1	1,1	1,2	1,58	2,16	1,8	3,56	3,24	1,8	3,56	3,24	2	4,4	4
12/C	1,2	0,1	1,3	1,1	1,57	2,06	1,5	2,93	2,70	1,8	4,21	3,89	2,1	5,73	5,29
10/D	1	0,2	1,2	1,2	1,73	2,30	1,8	3,89	3,564	1,9	4,33	3,971	2,1	5,29	4,851
12/D	1,2	0,2	1,4	1,1	1,69	2,18	1,6	3,58	3,33	1,9	5,05	4,69	2,2	6,78	6,29
14/D	1,4	0,2	1,6	1	1,60	2,00	1,4	3,14	2,94	2	6,40	6,00	2,2	7,74	7,26
16/D	1,6	0,2	1,8	0,9	1,46	1,78	1,3	3,04	2,87	2	7,20	6,80	2,3	9,52	8,99
10/E	1	0,2	1,2	1,5	2,70	3,60	2,1	5,29	4,851	2,1	5,292	4,851	2,4	6,91	6,336
12/E	1,2	0,2	1,4	1,4	2,74	3,53	2,1	6,17	5,73	2,2	6,78	6,29	2,5	8,75	8,13
14/E	1,4	0,2	1,6	1,4	3,14	3,92	2,1	7,06	6,62	2,3	8,46	7,94	2,6	10,82	10,14
16/E	1,6	0,2	1,8	1,2	2,59	3,17	2,2	8,71	8,23	2,3	9,52	8,99	2,6	12,17	11,49
10/F	1	0,2	1,2	1,8	3,89	5,18	2,3	6,35	5,819	2,4	6,91	6,336	2,7	8,748	8,019
12/F	1,2	0,2	1,4	1,7	4,05	5,20	2,3	7,41	6,88	2,4	8,06	7,49	2,7	10,21	9,48
14/F	1,4	0,2	1,6	1,6	4,10	5,12	2,0	6,40	6,00	2,5	10,00	9,38	2,8	12,54	11,76
16/F	1,6	0,3	1,9	1,4	3,72	4,51	1,9	6,86	6,50	-	-	-	-	-	-
18/F	1,8	0,3	2,1	1,3	3,55	4,23	1,7	6,07	5,78	-	-	-	-	-	-
21/F	2,1	0,3	2,4	1,3	4,06	4,73	1,7	6,94	6,65	-	-	-	-	-	-
10/G	1	0,3	1,3	2,1	5,73	7,50	2,6	8,79	8,112	2,7	9,48	8,748	3	11,7	10,8

In evidenza tipologie maggiormente ricorrenti nel progetto

ALLEGATO 1

Schemi dei pali in cemento armato centrifugato

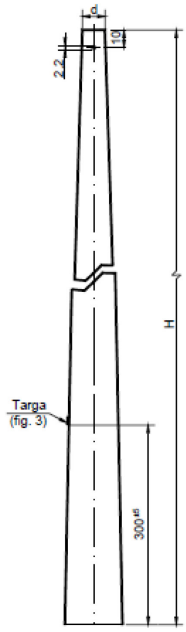


Fig. 1- Schema di palo da impiego esclusivamente su linee B (dimensioni in cm)

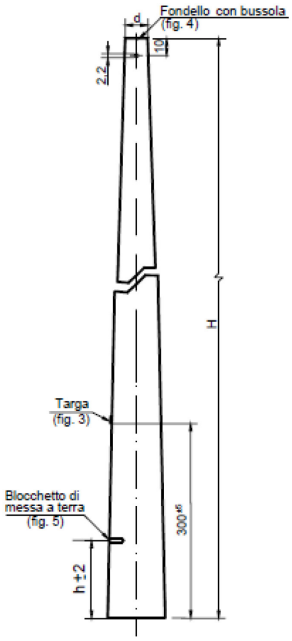


Fig. 2- Schema di palo per linee MT e BT (dimensioni in cm)

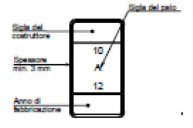


Fig. 3- Esempio di targa di identificazione (dimensioni in mm)

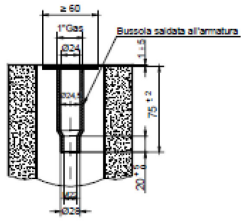


Fig. 4- Bussola di testa (dimensioni in mm)

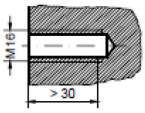


Fig. 5- Foro del blocchetto per la messa a terra (dimensioni in mm)

ALLEGATO 1

PALI IN CEMENTO ARMATO CENTRIFUGATO

Matricola	Riferimento	Tipo	H [m]	d [cm]	D [cm]	h [cm]	Massa (teorica)	Schema	Tiro di prova (T) e distanza (h) di applicazione (valutata dalla cima del palo)				Sigla del palo
									T_1 [daN]	h_1 [m]	T_2 [daN]	h_2 [m]	H/tipo/d
230201	3000/01	L	9	10,5	24	----	*460*	1	*340*	≤0,10	----	----	9/L/10
230202	3000/02		10	10,5	25,5	----	520	1	342	≤0,10	----	----	10/L/10
230211	3000/1	A	9	12	25,5	----	520	1	409	≤0,10	----	----	9/A/12
230212	3000/2		10	12	27,0	----	620	1	412	≤0,10	----	----	10/A/12
230221	3000/4	B	9	14	27,5	----	620	1	547	≤0,10	----	----	9/B/14
230222	3000/5		10	14	29,0	----	720	1	550	≤0,10	----	----	10/B/14
230224	3000/7		12	14	32,0	120	1000	1	550	≤0,10	227	9	12/B/14
230231	3000/8	C	9	18	31,5	----	810	1	820	≤0,10	----	----	9/C/18
230232	3000/9		10	18	33,0	----	950	1	824	≤0,10	----	----	10/C/18
230234	3000/11		12	18	36,0	120	1270	2	824	≤0,10	265	9	12/C/18
230241	3000/12	D	9	20	33,5	----	950	1	1088	≤0,10	----	----	9/D/20
230242	3000/13		10	20	35,0	----	1120	1	1091	≤0,10	----	----	10/D/20
230244	3000/15		12	20	38,0	120	1460	2	1099	≤0,10	----	----	12/D/20
230245	3000/16		14	20	41,0	140	1910	2	1099	≤0,10	220	10,80	14/D/20
230251	3000/18	E	9	24	37,5	----	1250	1	1635	≤0,10	----	----	9/E/24
230252	3000/19		10	24	39,0	----	1450	1	1638	≤0,10	----	----	10/E/24
230254	3000/21		12	24	42,0	120	1900	2	1648	≤0,10	----	----	12/E/24
230255	3000/22		14	24	45,0	140	2400	2	1648	≤0,10	402	10,80	14/E/24
230261	3000/24	F	9	27	40,5	----	1500	1	2183	≤0,10	----	----	9/F/27
230262	3000/25		10	27	42,0	----	1700	1	2188	≤0,10	----	----	10/F/27
230264	3000/27		12	27	45,0	120	2250	2	2198	≤0,10	----	----	12/F/27
230265	3000/28		14	27	48,0	140	2800	2	2198	≤0,10	263	10,80	14/F/27
230272	3000/31	G	10	31	46,0	120	2100	2	3286	≤0,10	----	----	10/G/31
230274	3000/33		12	31	49,0	120	2700	2	3296	≤0,10	----	----	12/G/31
230275	3000/34		14	31	52,0	140	3400	2	3296	≤0,10	485	10,80	14/G/31
230276	3000/35	H	12	32	50,0	120	3600	2	6280	≤0,10	----	----	12/H/32

H: altezza totale del palo d: diametro di testa D: diametro di base h: quota (valutata dalla base) del blocchetto di messa a terra

1. Materiale
   Tondo di acciaio per l'armatura:
   - carico unitario di rottura: R ≥ 740N/mm² (*)
   - carico unitario di snervamento: Rs ≥ 460N/mm²
   - allungamento percentuale dopo rottura: A ≥ 12%
   - Filo di acciaio per spiralature: lucido, crudo, di diametro non inferiore a 2 mm
   - Calcestruzzo: resistenza a compressione, a 28 giorni di stagionatura, Rc ≥ 540 daN/cm²
   - Legante: cementi ad alta resistenza di tipo A (DM 3-06-68 GU n.° 180 del 17-07-68)
   - Inerti, acqua, armatura, ed impasti devono avere i requisiti riportati nell'allegato 1 del DM 27-07-85 (GU n.° 113 del 17-05-68)
2. Su ciascun palo dovrà essere riportata la sigla del Costruttore, la sigla del palo e l'anno di fabbricazione mediante targa (fig.3)
3. Prescrizioni per la costruzione ed il collaudo: DS 3800
4. Prescrizioni per la fornitura: DS 3801
5. L'unità di misura con la quale deve essere espressa la quantità del materiale è il numero degli esemplari: n
6. Tolleranze
   - sul diametri D e d: ±3%
   - sul diametro dei fori: +2 mm; -0 mm
   - sugli interassi dei fori: ±10 mm
   - sulla altezza totale: +50 mm; -20 mm
   - sulla massa individuale dei pali: ±10%
   - sulla rettilineità: 0,3%
7. A richiesta dell'Enel, i pali di fig.1 possono essere forniti con b.m.t. come schematizzato in fig. 2

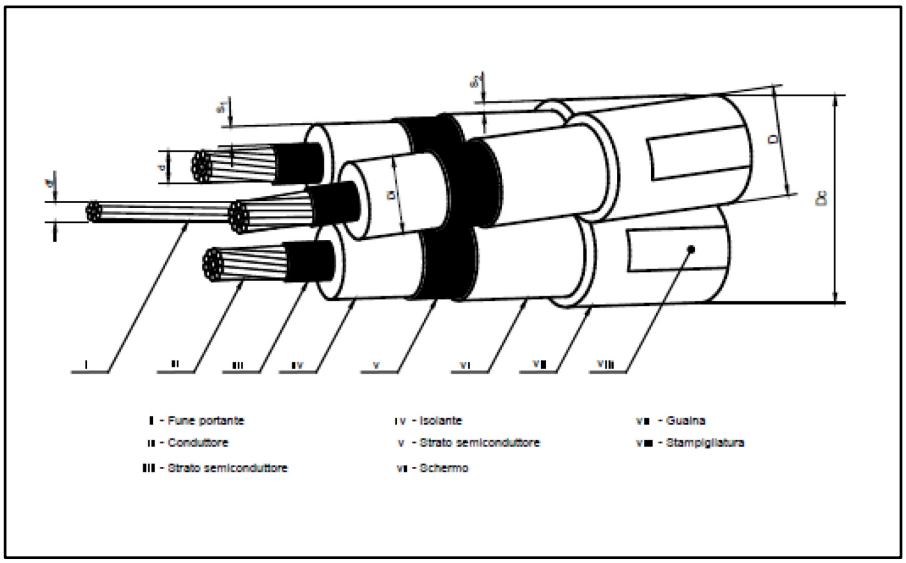
ESEMPIO DI DESIGNAZIONE ABBREVIATA

PALO CAC - 10 / B / 14 UE

In evidenza tipologie maggiormente ricorrenti nel progetto

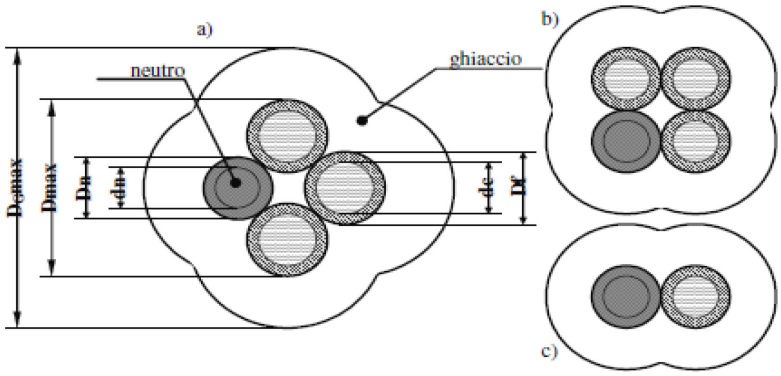
ALLEGATO 1

2. TIPOLOGICO CAVO DA UTILIZZARE MT ISOLATO AD ELICA



3. TIPOLOGICO CAVO DA UTILIZZARE MT NUDO

1 **Formazione cavi**



Tipo di cavo		Alluminio				Rame		Alluminio	
		Guaina in PVC		Guaina in XLPE					
Formazione	[n x mm²]	3x70+ 1x54,6	3x35+ 1x54,6	3x70+ 1x54,6	3x35+ 1x54,6	4x10	2x10	4x16	2x16
Fase									
Diametro conduttore (df)	[mm]	10,0	7,0	10,0	7,0	4,0	4,0	4,0	4,0
Diametro isolante (Df)	[mm]	17,0	13,5	14,5	11,8	8,6	8,6	8,6	8,6
Neutro									
Diametro conduttore (dn)	[mm]	9,5		9,5	13,1	4,0	4,0	4,0	4,0
Diametro isolante (Dn)	[mm]	13,3				8,6	8,6	8,6	8,6
Fascio									
Diametro (Dmax)	[mm]	45,2	36,9	39,2	32,6	20,8	17,2	19,5	16,2
Diametro con ghiaccio ($D_g$max)	[mm]	61,2	52,9	55,2	48,6	36,8	33,2	36,8	33,2
Peso	[kg/m]	**1,200**	**0,800**	**1,000**	**0,700**	**0,500**	**0,250**	**0,350**	**0,175**
Spinta vento 100 km/h	[kg/m]	1,923	1,569	1,870	1,389	0,885	0,732	0,885	0,733
Carico risultante Zona A	[kg/m]	**2,267**	**1,761**	**1,946**	**1,555**	**1,016**	**0,774**	**0,952**	**0,753**
Peso ghiaccio	[kg/m]	1,103	0,938	0,982	0,858	0,608	0,496	0,658	0,521
Carico verticale	[kg/m]	2,303	1,738	1,982	1,558	1,108	0,746	0,958	0,671
Spinta vento 50 km/h	[kg/m]	0,851	0,563	0,588	0,518	0,391	0,354	0,392	0,354
Carico risultante Zona B	[kg/m]	**2,393**	**1,826**	**2,067**	**1,642**	**1,175**	**0,826**	**1,035**	**0,759**
Carico rottura	[kg]	1632				1224	612	1120	560
Modulo elastico	[kg/mm²]	6120				8670		6000	
Coefficiente di dilatazione	[°C-1]	$23x10^{-6}$				$18x10^{-6}$		$23x10^{-6}$	

ALLEGATO 1

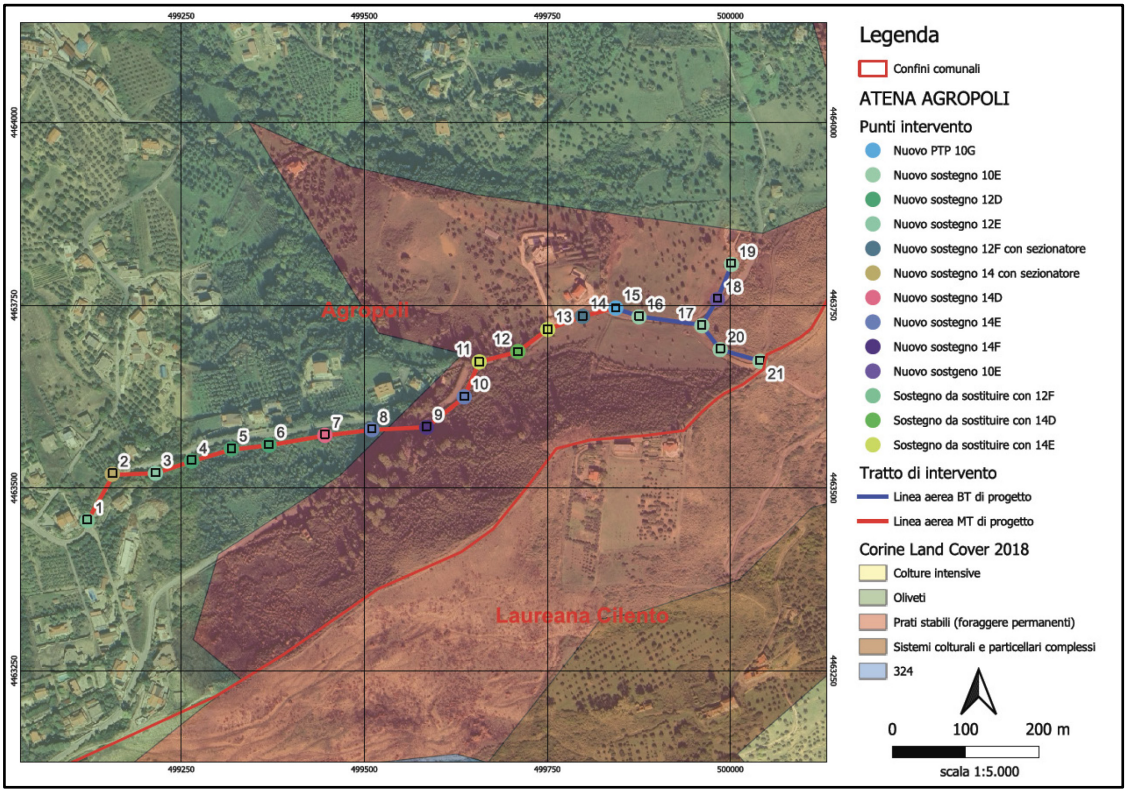
L'altezza media dei nuovi sostegni da installare è compresa tra i 12 e i 14 metri e gli stessi saranno tutti ubicati proprio a margine della strada in quanto, soprattutto per esigenze di manutenzione, e-distribuzione SpA preferisce realizzare le linee aeree lungo strade esistenti proprio per raggiungerle più facilmente e rendere qualsiasi intervento più tempestivo. Questo quindi giustifica il fatto che la posa della nuova linea lambisce le aree naturali più che attraversarle. Inoltre, quanto detto permette già di affermare che non vi sarà la necessità di realizzare nuovi accessi e/o piste di cantiere ma per la fase di cantiere verrà utilizzata unicamente la viabilità di cantiere esistente.

Per quanto riguarda la fase di cantiere l'impatto deriverà dalla presenza di mezzi e maestranze a lavoro, per la realizzazione degli scavi, per la realizzazione del blocco di fondazione dei nuovi pali da installare, per la sostituzione di alcuni dei sostegni e, infine, per la posa di quelli nuovi. Rientra ovviamente in questa fase anche il trasporto dei materiali come sabbia, cemento e ferro (fondazioni) nonché il trasporto e la movimentazione degli elementi strutturali e dei sostegni da installare. L'area quindi sarà interessata da movimentazioni e passaggi di mezzi necessari al trasporto/avvicinamento del materiale presso i punti di lavoro. Considerando però che lo sviluppo del nuovo elettrodotto avverrà a margine della strada esistente, è possibile fin da ora chiarire che il cantiere non comporterà frammentazione e/o riduzione di habitat e che lo stato ex ante verrà completamente ripristinato.

Va poi considerata la durata contenuta dei lavori che è quantificata in circa 60 giorni di lavori oltre al contesto operativo che, come detto, è rappresentato dal margine stradale e quindi non riferibile a nessun habitat particolare. Anche quanto appena riferito concorre a concludere che non vi saranno impatti derivanti dall'intervento di che trattasi.

Per la fase di regime/esercizio, l'intervento non comporterà effetti in quanto il nuovo tratto di elettrodotto si sviluppa su elementi infrastrutturali di ridotto ingombro. Esso si aggiunge ad altri tratti di liea aerea già presenti nelle vicinanze in merito ai quali può dirsi che non hanno generato incidenza negative su fauna e flora protette.

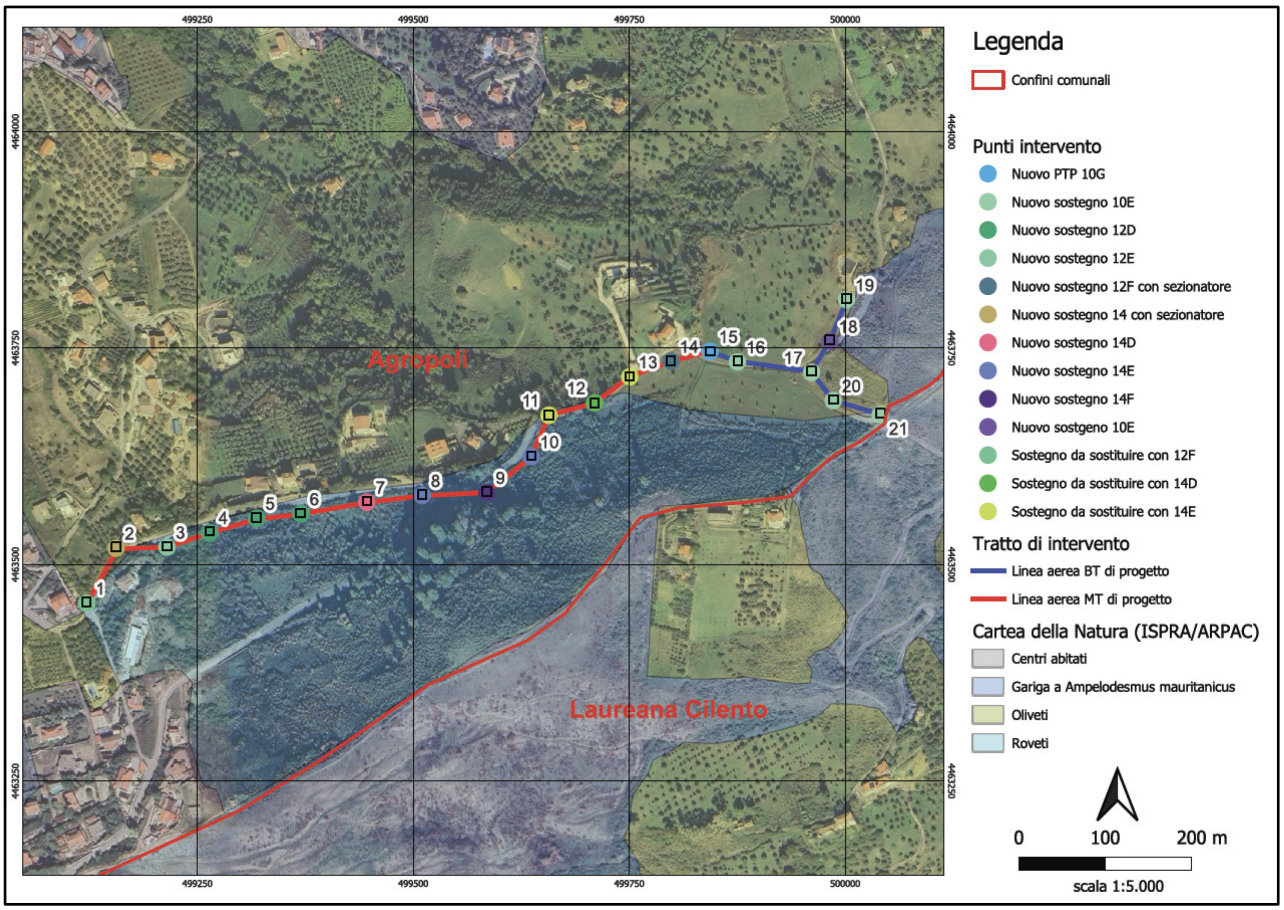
Di seguito si riportano gli estratti della Corine Land Cover, della Carta della Natura oltre a ribadire il non interessamento di habitat prioritari (vedi sezione n. 2).



ALLEGATO 1

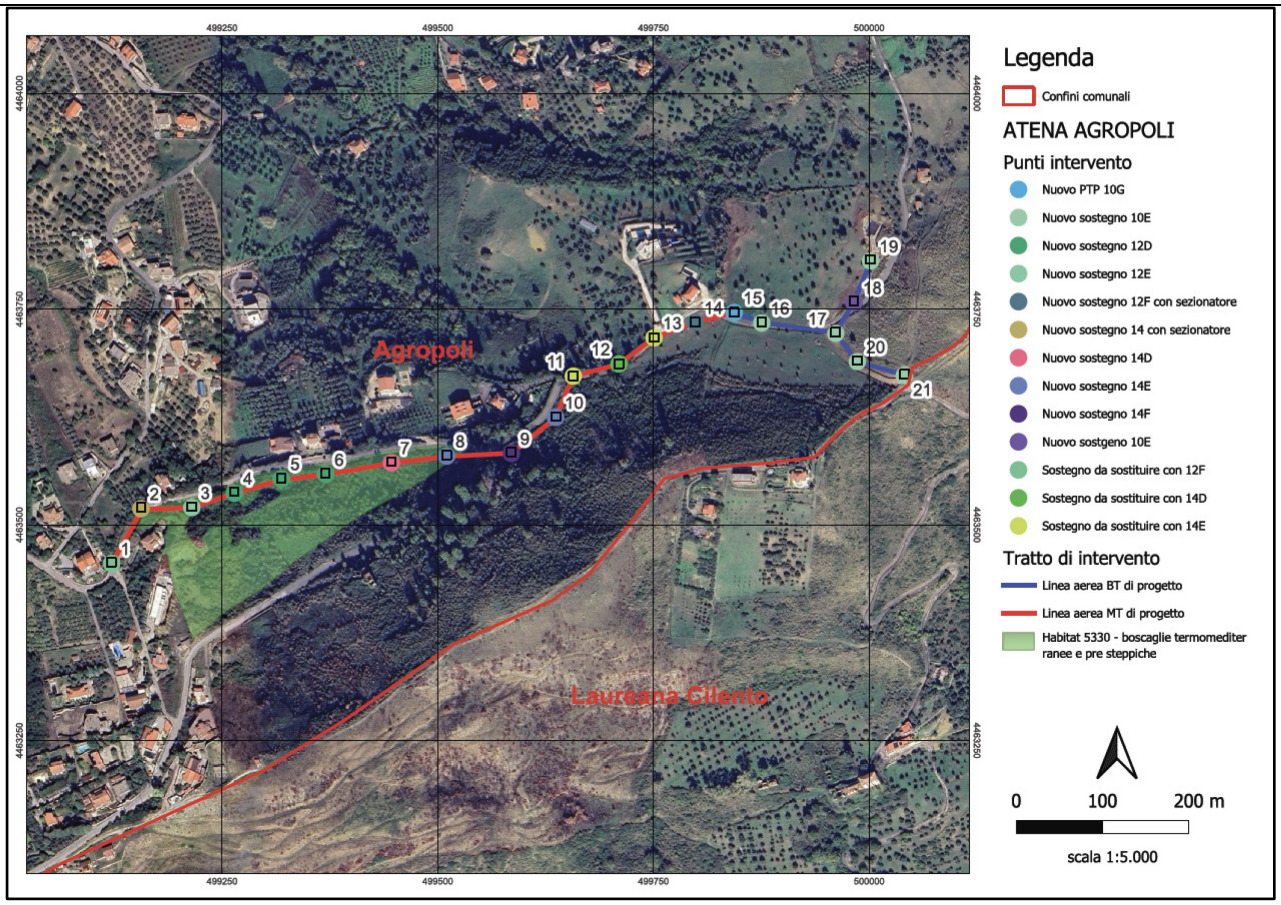
La linea elettrica, come visibile dallo stralcio della Carta della Natura riportato di sotto, segue la strada che divide un ambito estesamente coltivato ad oliveto da uno su cui è radicata vegetazione in evoluzione naturale. Si tratta di formazioni degradate con macchi mediterranea (roveti) che si classificano per:

- ⇒ VALUTAZIONE ECOLOGICA (VE): alta;
- ⇒ SENSIBILITA' ECOLOGICA (SE): media;
- ⇒ PRESSIONE ANTROPICA (PA): bassa;
- ⇒ FRAGILITA' ECOLOGICA (FG): bassa.



Infine, nessun habitat particolare risulta interessato dagli interventi di che trattasi. Per tale verifica sono stati utilizzati i layer pubblicati dalla Regione Campania in seguito alla DGR 201/2026 e nell'immagine che segue si nota come una porzione di *habitat 5330 – boscaglie termomediterranee e presteppiche* sia interessato (lambito) dal passaggio del nuovo elettrodotto.

ALLEGATO 1



L'area individuata come habitat, peraltro contornata dalla diffusa presenza di fabbricati residenziali, consiste in nucleo con presenza di macchia mediterranea bassa che si è originata per effetto di incendi avvenuti in passato. Gli incendi, infatti, hanno irreversibilmente degradato la foresta che è stata oggetto dell'azione colonizzatrice degli arbusti aromatici (lentisco, mirto, fillirea, ampelodesmos, ginestra, leccio, carrubo ecc.) che per effetto della loro elevata competitività nel colonizzare nuovi spazi poco vegetati hanno impedito la ricostituzione del bosco. Tale processo è difatti visibile in quanto dall'ortofoto si nota solo un nucleo residuale di soggetti arborei vetusti. Tutto il contorno, invece è coperto da siepi arbustive. La gariga, infatti, è la risposta ambientale all'azione distruttrice generata dal passaggio del fuoco. Essa è stabile ed estremamente resiliente in quanto in caso di nuove perturbazioni come tagli, sfalci, arature ecc, recupera prontamente la superficie persa.

3.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti allegati alla proposta)

☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A ☒ elaborato tecnico di progetto ☒ Cartografia a zonizzazione di Piano/Programma ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	☐ Eventuali studi ambientali disponibili ☐ Altri elaborati tecnici: …… ☐ Altri elaborati tecnici: …… ☐ Altri elaborati tecnici: …… ☐ Altro: ……

ALLEGATO 1

☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere ☒ Documentazione fotografica *ante operam*		☐ Altro: ……
3.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO *(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)*	Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: ***1)*** Piano di Gestione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino" (IT8050024): Quadro Propositivo – ***Capitolo n. 3 MISURE REGOLAMENTARI – par. 4: Condizioni d'obbligo per la Valutazione di Incidenza.***	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo**? ☒ Si ☐ No		**1.1 Interventi di manutenzione delle reti impiantistiche** • L'intervento/attività non sottrae superfici classificate come tipi di habitat di all. 1 e/o habitat di specie di all. 2 della Direttiva Habitat • L'intervento/attività non sarà eseguito nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 giugno e sarà eseguito esclusivamente durante il periodo diurno. **APPLICABILE** • Non saranno realizzate aree di deposito di materiali o di servizio in aree classificate come tipo di habitat di all. I della Direttiva Habitat **APPLICABILE** l'intervento sarà realizzato lungo la strada esistente collocando i pali appena a margine della sede stradale e quindi non è necessario creare piazzali utili alla logistica del cantiere. • Durante i lavori non sarà realizzata alcuna impermeabilizzazione dei terreni che possa modificare la natura dei suoli o alterare la circolazione idrologica superficiale e profonda dell'area

		dell'intervento. **APPLICABILE** l'unica impermeabilizzazione sarà quella derivante dalla realizzazione e dall'impronta del blocco di fondazione a supporto dei nuovi sostegni. • In aree classificate come habitat di all. I, per l'accesso all'area di cantiere e/o all'area di realizzazione dell'intervento si utilizzeranno le strade, le piste o i sentieri già esistenti e non saranno realizzate nuove strade, piste o sentieri di neanche temporaneamente. **APPLICABILE** • Al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere. **APPLICABILE** • Si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive durante le attività di cantiere (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima e dopo l'accesso all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento). **NON APPLICABILE LE ESSENZE la gariga si riproduce autonomamente e molto rapidamente grazie alle ideali condizioni pedo-climatiche dell'area interessata dai lavori.** • La manutenzione degli elettrodotti prevede la loro sostituzione con cavi interrati o l'adeguamento alle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" pubblicate dall'ISPRA. **NON APPLICABILE LA SOLUZIONE TECNICO PROGETTUALE PREDISPOSTA DAL TENCICO PROGETTISTA HA PREVISTO UN PRIMO TRATTO IN CONDUTTORI NUDI (72 METRI IN DERIVAZIONE DA ALTRO TRATTO ESISTENTE) E LA RESTANTE PARTE, SEMPRE CON PERCORSO AEREO,**

		MA CON CAVO ISOLATO. • Il taglio della vegetazione è limitato a quella erbacea e arbustiva che sovrasta la linea dell'impianto e a quella arborea che eventualmente ostacola lo scavo per accedere all'impianto. **APPLICABILE** • Nell'eventuale stabilizzazione dei versanti la vegetazione presente sarà conservata ad eccezione di quella esotica. **NON APPLICABILE – NESSUN INTERVENTO DI STABILIZZAZIONE DI VERSANTI PREVISTO AL PROGETTO.** • Non saranno lasciati materiali o qualunque altro residuo di cantiere o lavorazione sul posto, ad eccezione di pietre e materiali vegetali. **APPLICABILE** • Sarà previsto il ripristino della vegetazione preesistente lungo il tracciato di eventuali scavi. **NON APPLICABILE LE ESSENZE la gariga si riproduce autonomamente e molto rapidamente grazie alle ideali condizioni pedo-climatiche dell'area interessata dai lavori.**
	NOTE: *1. Si tiene conto delle sopracitate condizioni d'obbligo precisando comunque che i lavori a farsi, più che trattarsi di interventi di manutenzione di infrastrutture elettriche, consistono nella realizzazione di un nuovo tratto di linea elettrica in sia con conduttori nudi (per soli 72 metri) che in cavo aereo per la restante parte.* *2. Il documento "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" pubblicate dall'ISPRA analizza nel dettaglio l'evoluzione tecnologica dei cavi aerei e li classifica in base al rischio:* *Il ruolo del cavo isolato nelle Linee Guida* ▪ *rischio di elettrocuzione azzerato: Il problema principale della Media Tensione risiede nei vecchi conduttori nudi (scoperti). L'impiego di linee aeree in cavo isolato (come i cavi cordati a elica visibili in molte reti di distribuzione) impedisce il passaggio di corrente elettrica qualora l'uccello tocchi contemporaneamente il cavo e il sostegno.* ▪ *soluzione strutturale raccomandata: Insieme all'interramento delle linee, la sostituzione dei vecchi conduttori nudi con linee in cavo aereo isolato è indicata dall'ISPRA come una delle soluzioni definitive e più efficaci per la protezione dei grandi rapaci e dei volatili che utilizzano i pali come posatoi.* ▪ *Il rischio residuo: la collisione* ▪ *Anche se il cavo è isolato ed elimina totalmente il pericolo di folgorazione (elettrocuzione), la struttura aerea rimane comunque un potenziale ostacolo fisico. Se la linea si trova*	

ALLEGATO 1

<table>
<tr><td></td><td colspan="4">all'interno di rotte migratorie o aree protette a forte nebbia, permane un rischio minore di collisione. Per questo motivo, in punti estremamente critici, le linee guida suggeriscono comunque l'adozione di marker visivi o, dove possibile, il completo interramento.</td></tr>
<tr><td colspan="5">SEZIONE 4 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA’
(compilare solo parti pertinenti)</td></tr>
<tr><td>E’ prevista trasformazione di uso del suolo?</td><td>☐ SI</td><td>☒ NO</td><td>☐ PERMANENTE</td><td>☐ TEMPORANEA</td></tr>
<tr><td colspan="5">Se, Si, cosa è previsto: si ritiene che l’area occupata dalle fondazioni dei nuovi sostegni non può essere considerata con una trasformazione di suolo.</td></tr>
<tr><td>Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?</td><td colspan="2">☒ SI
☐ NO</td><td>Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?</td><td>☐ SI
☐ NO</td></tr>
<tr><td colspan="2">Se, Si, cosa è previsto:
Si prevede un leggero scavo per la realizzazione dei blocchi di fondazione dei nuovi sostegni.</td><td colspan="3">Se, Si, cosa è previsto:
……
……
……</td></tr>
<tr><td colspan="2">Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?
☒ SI
☐ NO</td><td colspan="3">Se, Si, cosa è previsto:
non si può parlare di aree di stoccaggio in quanto gli inerti prodotti dallo scavo varranno temporaneamente depositati a margine dello stesso. Poi, man mano che l’impresa stenderà il cavidotto, verrà effettuato il rinterro con il medesimo materiale dello scavo e si procederà al ripristino. Ovviamente non potrà essere reimpiegato tutto il materiale proprio a causa dello spazio occupato dal nuovo blocco cementizio realizzato e, per questo, il materiale di risulta non reimpiegabile in sito sarà conferito a discarica autorizzata evitando, in tale modo, la dispersione nell’ambiente circostante dei materiali scavati.</td></tr>
<tr><td>E’ necessaria l’apertura o la sistemazione di piste di accesso all’area?</td><td colspan="2">☐ SI
☒ NO</td><td>Le piste verranno ripristiniate a fine dei lavori/attività?</td><td>☐ SI
☐ NO</td></tr>
<tr><td colspan="2">Se, Si, cosa è previsto:
……
……</td><td colspan="3">Se, Si, cosa è previsto:</td></tr>
</table>

ALLEGATO 1

<table>
<tr><td colspan="2">E’ previsto l’impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?

☐ Si ☒ No</td><td colspan="2">Se, Si, descrivere:
……
……
……</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Specie vegetali</td><td>E’ previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?

☐ SI

☒ NO</td><td colspan="2">Se, SI, descrivere:
……
……
……
……</td></tr>
<tr><td colspan="2">La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?

☐ SI
☐ NO</td><td colspan="2">Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?

☐ SI

NO

Se, Si, cosa è previsto:
……
……
……
……..
Indicare le specie interessate: ……..</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Specie animali</td><td>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?

☐ SI
☐ NO</td><td colspan="2">Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?

☐ SI

☒ NO

☐

Se, Si, cosa è previsto:
……
……
……
……..

Indicare le specie interessate: ……..</td></tr>
<tr><td>Mezzi meccanici</td><td>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell’intervento</td><td>➢ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</td><td>MINIESCAVATORE, FRESA DEMOLITRICE, BOBCAT

CAMION</td></tr>
</table>

ALLEGATO 1

		➢ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➢ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	…… ……
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? ☒ SI ☐ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? ☒ SI ☐ NO Descrivere: Durante la fase di cantiere si avrà la produzione di rumore, vibrazioni e polveri dovuti alla presenza degli operai in azione e dei mezzi a lavoro. In ogni caso, come già ribadito, si tratta di lavori di modesta entità in termini di sviluppi, volumi e soprattutto di durata. Trattandosi quindi un intervento normale e comune, l'impatto creato durante la fase di cantiere sarà minimo e trascurabile e non sarà tale da arrecare disturbi permanenti agli habitat compresi nell'ambito delle aree ZSC interessata dalle opere.	
Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☐ Altro ……	Estremi provvedimento o altre informazioni utili: …… …… ……	
Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	➢ Numero presunto di partecipanti: ➢ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➢ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➢ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:		
Attività ripetute L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☐ Si ☐ No	Descrivere: …… …… …… …… …… ……		

ALLEGATO 1

La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Si ☐ No Se, **Si**, allegare e citare precedente parere in "Note".	Possibili varianti - modifiche: …… …… …… ……. Note: …… …… ……..

SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere: Per la realizzazione dei lavori in questione di prevede di impiegare 60 giornate di lavoro tutte caratterizzate dalle medesime operazioni di cantiere: scavo della fondazione, innalzamento dei sostegni nuovi e di quelli da sostituire, tesatura del cavo e sistemazione dell'area.	Leggenda: ☐ …….. ☐ …….. ☐ …….. ☐ …….. ☐ …….. ☐ ……..

N.B. Le tempistiche sono orientative e suscettibili di cambiamenti dovuti all'acquisizione di autorizzazioni e delle condizioni meteorologiche.

Anno: 2026	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.											Lavori	Lavori
2° sett.											Lavori	Lavori
3° sett.										Lavori	Lavori	Lavori
4° sett.										Lavori	Lavori	Lavori

Anno: 2027	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

ALLEGATO 1

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e Timbro		Luogo e data
e-distribuzione SpA	LUANA ALFONSO	e-distribuzione	Firmato digitalmente da Luana Alfonso Data: 13/10/2026	
	Dott. For. Salvatore MALATINO			

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI DOTTORI FORESTALI
Dott. SALVATORE MALATINO N. 730 Sez. A
SALERNO

MALATINO SALVATORE
2026.10.12 16:34:51
CN=MALATINO SALVATORE
C=IT
O=CONAF
2.5.4.51=N.iscr.730
RSA/2048 bits
DOTTORE FORESTALE
SALVATORE
MALATINO